

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 275 presentata dal Consigliere Grimaldi, inerente a "Per la nomina del Direttore della Reggia di Venaria ci vuole un bando"

PRESIDENTE

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n. 275, presentata dal Consigliere Grimaldi.

La parola al Consigliere Grimaldi: 30 secondi per l'illustrazione.
Scherzavo... Prego, collega Grimaldi.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Speravo che scherzasse anche Franceschini, invece ha solo reso ridicola questa discussione. Lo dico perché a fine novembre parlavamo di un Consiglio di amministrazione che stava per fare il bando, poi a inizio dicembre abbiamo saputo che c'era stato un raffreddamento da parte del Ministero.

Qualche giorno dopo, rileggo che Franceschini dice (proprio qua a Torino): *"Nomineremo 18 Direttori dei grandi Musei, compreso il Polo Reale di Torino, con un bando internazionale mirato a coinvolgere grandi personalità della cultura italiana e straniera, in base ovviamente al cronoprogramma che si concluderà, ma anche in base al curriculum internazionalmente riconosciuto. Perché così si fa in Europa"*.

Allora io mi preoccupavo perché, fra i 18 Musei, non c'è la Venaria Reale e quindi interrogo il Presidente e l'Assessore Parigi dicendo: "Guardate che Vanelli scade fra 20 giorni. Com'è che non c'è questo nuovo polo?"

Giustamente l'Assessore (ovviamente un po' imbarazzato) e il Presidente dicono: "E' perché Franceschini non ha molto in mente di fare questo". E io capivo la difficoltà del mio...

PRESIDENTE

Il Ministro Franceschini.

GRIMALDI Marco

Sì, il Ministro Franceschini. Ma anche se lo chiamiamo Ministro, non aumenta la sua autorevolezza, in questo caso, Presidente, perché io mi stupisco di questo atteggiamento del Ministero.

Cosa succede? Che faccio un'interrogazione, alla quale mi hanno risposto, dicendo: "In realtà, abbiamo delle difficoltà".

Polemica sui giornali, Franceschini legge i giornali e dice: "Eh, ma che polverone in questo Piemonte! Ma io ho mica ho mai detto che non volevo fare il bando!".

Andate a leggersi i giornali: "Franceschini: Un bando a Venaria per la Direzione. Mi hanno frainteso".

E io dico: abbozzo, Presidente, e chiedo scusa: non avevo capito io. Avevo sempre capito che il Presidente Chiamparino e l'Assessore Parigi volessero fare il bando, ma non avevo capito che anche Franceschini volesse fare il bando. Abbozzo e chiedo umilmente scusa. Ci eravamo fraintesi.

Passano due settimane e non succede niente, quindi dico: "Ma sono io che non ho capito o c'è qualcuno che qua sta ciurlando nel manico?". Cosa scopro? Franceschini - il Ministro Franceschini - di nuovo, dice: "No, ci eravamo capiti male. In realtà, il Direttore lo nomino io, il bando si fa per i 18 grandi Musei italiani, la Venaria no".

Allora, come ho detto nel comunicato stampa, non siamo la terra dei cachi e quindi "bando sì, bando no, Turetta sì, Turetta no" non è un gioco; non è un gioco e la Venaria non è una presa in giro per l'Italia, come lui pensa che sia, perché non è cosa sua.

Io penso semplicemente che la mediazione era a portata di mano. Si vuole mettere un Sovrintendente che ha fatto bene il suo lavoro? Io non ho mai parlato del dott. Turetta negli altri interventi, adesso mi tocca farlo.

Per un uomo delle istituzioni, che ha fatto bene il suo lavoro, vogliamo fargli coordinare in un progetto, con una convenzione, le nostre regge? Io credo che Chiamparino e l'Assessore avrebbero detto: "Sì".

Presidente, la proposta la voterò sempre e l'ho votata anche oggi, a differenza di altri suoi colleghi.

(Commenti in aula)

PRESIDENTE

Consigliere Grimaldi, non offenda i suoi colleghi.

GRIMALDI Marco

No, altrimenti avrebbe preso 50 voti: non l'hanno votato tutti. Io l'ho votato.

PRESIDENTE

Non offenda i suoi colleghi: può essere che qualcuno abbia sbagliato a votare.

GRIMALDI Marco

Volevo solo ricordarlo.

Dicevo che al dott. Turetta facciamo coordinare le nostre regge, pagato ovviamente dal Ministero, perché lo scelgono loro, le coordinano loro e dunque è a carico loro. Noi ci scegliamo, non noi, ma il Consorzio fa un bando internazionale perché la Venaria non è un soggetto di serie B, sta perfettamente a pieno titolo nei primi 18 Musei italiani. Quindi, io dico: come mai non si è arrivati a questa cosa?

Chiudo con una parentesi. Avevo chiesto i verbali per capire cos'era successo. Adesso mi dicono, giustamente, che i verbali non sono ancora stati approvati, perché si approvano la volta successiva. Però vorrei solo capire, perché l'unica cosa che non accetto - la polemica non è verso il mio Presidente né verso la mia Giunta - è che ci sia un ricatto di fondo: il Ministero non può permettersi di ricattare in nessun modo questa Regione.

Se questo fosse avvenuto, anche solo minacciando di non mettere le risorse adeguate, credo che quest'Aula meriterebbe almeno delle scuse ufficiali da parte del MIBAC e del Ministro Franceschini.

PRESIDENTE

Collega Grimaldi, vuole la risposta scritta o orale?

GRIMALDI Marco

Come vuole lei.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Parigi per la risposta.

PARIGI Antonella, Assessore alla cultura

Grazie, Presidente.

Ricordo che il Direttore, ai sensi dello Statuto vigente, è nominato dall'assemblea dei consorziati su designazione del Presidente della Regione, d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e sottolineo la parola intesa.

A seguito dell'insediamento di questa Giunta, la nostra presenza nell'assemblea dei consorziati e nel Consiglio di amministrazione del Consorzio è stata fin da subito caratterizzata dalla volontà di costituire un gruppo di lavoro per la definizione di un bando che individuasse il ruolo direttivo della struttura, nonché di un piano di fattibilità per estendere l'attività alla rete delle Residenze sabaude, nell'ottica di una loro unione e messa a sistema in termini gestionali e promozionali.

In questa occasione, vorrei ribadire che lo strumento del bando rappresenta la modalità attraverso cui la pubblica amministrazione in genere, e in particolare questa Giunta, intende individuare funzioni di tal genere, non soltanto per ragioni di selezioni meritocratiche, ma per garanzie di trasparenze e, non ultimo (parlo per me), per il valore simbolico che esso assume nei confronti della collettività e specialmente nei confronti delle giovani generazioni.

Nelle riunioni con il Ministero è introdotta, su proposta dello stesso Presidente Chiamparino, la possibilità di prevedere due diverse figure: una, messa a disposizione dal Ministero, con il compito di coordinare il progetto delle Residenze reali e corrispondente all'attuale Direttore generale di Beni culturali del Piemonte, dottor Mario Turetta; l'altra, secondo il modello da noi sempre perseguito, da individuare attraverso il bando e destinata a guidare la Reggia di Venaria.

Nell'assemblea dei consorziati di novembre, viene ritirato il bando in attesa che venisse stilato e siglato un protocollo d'intesa che tratteggiasse questo nuovo modello di cui ho accennato.

Nei comunicati stampa diffusi dal Ministero, come ricordato dal Consigliere Grimaldi, a fine dicembre sembrava che tale impostazione fosse accettata anche dal Ministero.

Nell'ultima assemblea dei consorziati, tale impostazione è stata rimessa in discussione: quando l'affidamento viene proposto dal rappresentante del Ministero, l'affidamento della direzione al dottor Mario Turetta, con l'attuazione pressoché immediata, rimandando invece a non meglio precisato futuro la pubblicazione di un bando per la direzione culturale di Venaria, senza peraltro specificare attribuzioni, funzioni e caratteristiche del ruolo.

Come già sottolineato dal Consigliere Grimaldi, risulta contraddittoria questa linea adottata per la Reggia di Venaria dal Ministero della Cultura, che appunto esclude Venaria dal metodo che è stato adottato dai 20 principali Musei del Paese, i cui Direttori saranno individuati con il metodo del bando internazionale.

Riteniamo però che proseguire in questo disaccordo, benché certi della bontà delle nostre posizioni, largamente condivise anche sul nostro territorio, risulterebbe rischioso per la governabilità del Consorzio e la sua messa in sicurezza, priorità che oggi riteniamo assolute. E' per questo che non ostacoleremo ulteriormente l'iter proposto dal Ministero, accogliendone l'approccio dal punto di vista tecnico, pur non condividendolo sotto il profilo metodologico e nel merito.

OMISSIS

(Alle ore 15.54 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.56)